



LE CURE PALLIATIVE

- Sono focalizzate sulla qualità di vita del malato e considerano il morire un processo naturale
- Non affrettano né pospongono la morte
- Provvedono al sollievo del dolore e degli altri sintomi soggettivi del paziente
- Integrano nella cura del paziente gli aspetti psicologici e spirituali
- Offrono sistemi di supporto per rendere il più possibile attiva la vita del paziente fino alla morte
- Offrono un sistema di supporto per aiutare la famiglia durante la malattia del paziente e durante il lutto
- Sono multidisciplinari nella loro operatività



la mia casa - 20025 Legnano (mi) - via Gigante, 40 - Tel./Fax: 0331.454671
www.stellapolare_onlus.org

Pietro Morelli

"Il Convegno è dedicato a Pietro Morelli, recentemente scomparso, notevole esempio di impegno e di passione al fianco dei più deboli e dei più travagliati dalle intemperie della vita e forse, proprio per questo, insostituibile sostenitore del Centro per i Diritti della salute. Al centro del problema che sarà profondamente partecipato e riccamente vissuto dai Relatori è il profilo ed il cuore del diritto di ciascuno di noi di 'scegliere per sé stesso'.

"In effetti le immediate e urgenti conseguenze della sempre più accelerata invadenza della medicina onnipotente conducono ad un vasto e sempre più profondo ripensamento di quelle problematiche che trovano nel principio di autodeterminazione un punto nodale di particolare rilevanza. Per meglio evidenziare il percorso che conduce ad affermare questo principio appare necessario seguire un cammino ideale che tocchi gli argomenti più interessanti e più utili per esprimere fondatamente un forte sostegno oppure sostegno parziale proprio al diritto secondo il quale 'io posso dare un informato consenso, ma ho anche il diritto di rinunciare, a qualsiasi indagine diagnostica o strategia terapeutica mi vengano illustrate e proposte'. Abbiamo quindi bisogno delle dimensioni del Filosofo, del Teologo, del Medico Palliatore, del Giurista.

"Da questo ideale percorso emerge la necessità che anche la parte più debole della società sia pienamente tutelata. Mi riferisco in particolare sia al malato in fase terminale, sia al paziente incapace, entrambi recentemente protagonisti di numerosi episodi di attualità che hanno destato l'interesse e che hanno mosso il sentimento di vasta parte della pubblica opinione, riproponendo le difficili tematiche riguardanti il diritto al rispetto delle proprie scelte e dei propri valori. In altre parole fino a quale punto sono davvero libero di decidere e fino a quale punto la mia decisione troverà un'adeguata tutela?

"Poiché, proprio per tale motivo, è auspicabile che anche l'opinione pubblica sia coinvolta e adeguatamente informata, affinché ogni persona sia in grado di esprimere la propria volontà riguardo ai trattamenti diagnostici e terapeutici, volontà che avrà maturato dopo attenta valutazione e riflessione, il Convegno vuole contribuire ad allargare questo 'nuovo' e critico orizzonte culturale".

Prof. Ivano Pellerin

L'Associazione Onlus "STELLA POLARE"



**organizza
il convegno:**

La medicina onnipotente: chi sceglie per la persona?

Con il patrocinio di:
Municipalità di Legnano
Famiglia Legnanese
Comitato Etico Fondazione Floriani
Consulta di Bioetica di Milano
Lions Club Legnano Castello "Le Robinie"
Presso:
FAMIGLIA LEGNANESE
Corso Matteotti, 3 - Legnano (mi)
**Tutta la cittadinanza
è invitata ad intervenire**



**Mercoledì 18.09.2002
ore 20,45**

"STELLA POLARE ONLUS"



La medicina onnipotente: chi sceglie per la persona?

PRESENTAZIONE:

Sig. SANDRO ROTA Segretario "Associazione Onlus 'Stella Polare'"

RELATORI:

- Prof. PATRIZIA BORSELLINO Filosofia del Diritto, Università dell'Insubria: **"L'accanimento terapeutico e la medicina che consola: quale libertà per la persona?"**
- Prof. G. PAOLO BORRONI Dottrina Sociale della Chiesa, Università dei Salesiani: **"La vita ad ogni costo è ancora l'unica scelta?"**
- Dott. MICHELE GALLUCCI Direttore Scuola Italiana di Medicina e Cure Palliative: **"La medicina palliativa tra accanimento e rinuncia"**
- Dott. SERGIO FUCCI Magistrato Consigliere Corte d'Appello di Milano: **"La giurisprudenza e l'autodeterminazione: quali scelte possibili?"**

MODERATORE:

Prof. IVANOE PELLERIN Vice Presidente del Comitato Etico A.O. Ospedale Civile di Legnano

Grande partecipazione al convegno organizzato da Stella Polare «La medicina sia al servizio della persona»

«L'argomento era delicato e considerato l'alto numero di cittadini partecipanti e il dibattito vivace che ne è scaturito possiamo ritenerci soddisfatti di come sia sviluppato il convegno».

Queste le parole di Ivano Pellerin, vice presidente del Comitato etico ospedale civile di Legnano, che ha fatto da moderatore durante il convegno dal titolo: "La medicina onnipotente: chi sceglie per la persona?".

L'incontro ha avuto luogo mercoledì sera nella sede della Famiglia Legnanese ed è stato organizzato dall'associazione onlus "Stella polare", con il patrocinio del Comune di Legnano, della Famiglia Legnanese, del Comitato etico fondazione Floriani, della Consulta bioetica di Milano, e del Lions club Legnano castello "Le robinie".

Il convegno è stato dedicato a Pietro Morelli, recentemente scomparso e notevole esempio di impegno e passione al fianco dei più deboli, e per questo insostituibile sostenitore del Centro per i diritti della salute.

Al centro del problema di cui i relatori si sono fatti portavoce "il profilo del diritto di ciascuno di noi di scegliere per se stesso".

«Le immediate e urgenti conseguenze della sempre più accelerata invadenza della medicina onnipotente - spiega Pellerin - conducono a un vasto e sempre più profondo ripensamento di quelle problematiche che trovano nel principio di autodeterminazione un punto nodale di particolare rilevanza. Per meglio evidenziare il percorso che conduce all'affermazione di tale principio appare necessario seguire un cammino ideale che tocchi gli argomenti più utili e interessanti per esprimere un sostegno, forte o parziale, proprio al diritto secondo il quale "io pa-

ziente" posso dare un informato consenso, ma ho anche il diritto di rinunciare a qualsiasi indagine diagnostica o di strategia terapeutica mi siano illustrate o proposte». Quindi il valore del paziente, quale soggetto morale prima di ogni altra cosa.

E perché questo percorso sia completo sono necessarie le dimensioni del filosofo, del teologo, del medico palliatore e del giurista. Queste infatti le figure intervenute alla serata: Patrizia Borsellino, docente di filosofia del diritto all'Università dell'Insubria, Paolo Borroni, docente di dottrina sociale della chiesa all'Università dei Salesiani, Michele Gallucci, direttore della Scuola italiana di medicina e cure palliative, infine Sergio Fucci, magistrato consigliere Corte d'appello di Milano.

«Questo percorso ideale - continua Pellerin - pone la necessità che anche la parte più debole della società sia tutelata. Ma è un percorso che ancora risulta difficile, perché spesso accade che il medico rivendichi una sorta di "potere" nei confronti del paziente, a cui viene quindi negato il diritto di decidere».

Il convegno ha insomma voluto ribadire con forza questi concetti che toccano nel vivo un problema non ancora risolto.

«Il dibattito che è seguito - conclude Pellerin - e che ha visto per protagonisti i circa 150 cittadini intervenuti, è stata la conferma di quanto importante sia stato coinvolgere e informare l'opinione pubblica, allargando in tal modo questo nuovo e critico orizzonte culturale».

Con il convegno dell'altra sera, l'associazione Stella Polare prosegue nel cammino iniziato all'atto della fondazione, tutto volto a favore degli utenti della sanità. Altre iniziative saranno organizzate nei prossimi mesi.

Chiara Rigo